

Arval e Centro Ippico Toscano: insieme per l'ambiente

Da una parte, una società di noleggio che da tempo presta particolare attenzione alle iniziative a favore dell'ambiente; dall'altra, una disciplina sportiva legata per vocazione alla natura. **Arval** e il **Centro Ippico Toscano (CIT)** sono stati i protagonisti di un evento ormai tradizionale sullo sfondo dell'affascinante cornice di Firenze: la presentazione della squadra dello stesso CIT, avvenuta lo scorso 14 gennaio. "Abbiamo voluto legare il nostro nome al Centro Ippico Toscano per due ragioni - ha spiegato **Paolo Ghinolfi** (nella foto), amministratore delegato della società -. Nata nel 1995 in Toscana, in poco più di dieci anni **Arval** si è espansa sull'intero territorio, diventando una realtà imprenditoriale a livello nazionale. Vorrei però che ricordasse sempre le sue radici, la terra che ha



visto nascere e sviluppare il suo business. In secondo luogo, **Arval** opera nella mobilità e, da sempre, lo fa nel rispetto dell'ambiente e della natura. Coerentemente con questi valori, la società si accosta quindi a uno sport che è legato alla natura. Uno sport che vorrei definire 'a

impatto zero". Insieme a **Oliviero Fani**, direttore del CIT, Ghinolfi ha quindi presentato il team, che comprende cavalieri di assoluto livello, quali Christian Pitzianti, detentore della gara di potenza in Piazza di Siena con il record di 2,32 metri, William Furbini, Edoardo Tognoni e Filippo

Baldini. La serata, introdotta da una gara di polo nel maneggio Samsung, è stata animata anche da una sfilata promossa da Cavalleria Toscana, la griffe che ha disegnato le divise del CIT. E la presenza di **Arval** non è stata solo simbolica: la società, infatti, fornirà al CIT veicoli adibiti al trasporto dei cavalli a impatto zero. Si tratta dell'ennesima iniziativa "verde" dell'azienda di noleggio: **Arval**, infatti, è già impegnata in diversi progetti a favore della mobilità sostenibile, tra cui spiccano Ecopolis e il Metrobosco, iniziativa quest'ultima sviluppata in partnership con la Provincia di Milano che prevede la "compensazione" dell'impatto ambientale delle vetture aziendali con la creazione di un'area verde alle porte del capoluogo lombardo.